

**Verbale della dell'assemblea ordinaria del 2 maggio 2007  
della società Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.**

Il giorno 2 maggio 2007 ad ore 11.00 in Milano, via Marco Burigozzo n. 5 si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria della società Compagnia Immobiliare Azionaria S.p.A.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione signor Vittorio Terrenghi assume a' sensi articolo 12 dello statuto la presidenza dell'assemblea e, su unanime consenso dell'assemblea ed ai sensi dell'art. 14 comma 1 dello statuto, chiama a fungere da segretario il notaio Ruben Israel per la redazione del verbale.

Il Presidente constata e dà atto che:

- \* per il Consiglio di amministrazione oltre ad esso Presidente sono presenti i consiglieri signori Paolo Panerai (Vice Presidente), Marco Fanfani (Amministratore delegato) Maurizio Carfagna e Giovanni Battista Cattaneo della Volta;
- \* per il Collegio sindacale sono presenti tutti i Sindaci effettivi signori Carlo Maria Mascheroni (Presidente), Pier Luigi Galbusera e Maria Grazia Vassallo;
- \* sono assenti giustificati gli altri amministratori;
- \* l'odierna assemblea è stata regolarmente convocata con avviso pubblicato sui quotidiani MF – Milano Finanza e Italia Oggi del 30 marzo 2007 con il seguente:

**ordine del giorno**

1. Presentazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2006 e delle Relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione. Delibere inerenti e conseguenti
2. Nomina di un amministratore
3. Proposta di proroga degli incarichi di revisione contabile alla B.D.O. Sala Scelsi e Farina S.p.A. per gli esercizi dal 2007 al 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 7, del Decreto Legislativo 29.12.2006 n. 303.

Il Presidente quindi:

- \* invita gli azionisti presenti a far presente l'eventuale carenza di legittimazione al voto, ai sensi degli artt. 2359 bis e 2372 del Codice Civile e degli artt. 120, 122, 137 del Decreto Legislativo n. 58/1998 e ciò a valere per tutte le votazioni nel corso della presente riunione e, nessuno intervenendo, ritiene che non sussistano carenze di legittimazione al voto;
- \* per la regolarità dello svolgimento dell'assemblea, invita gli azionisti, qualora si assentino, ad avvertire gli incaricati all'ingresso, allo scopo di avere un continuo riscontro del numero dei presenti;
- \* segnala che per ragioni di servizio sono presenti alcuni dipendenti della società e sono ammessi, quali uditori, giornalisti e analisti finanziari, precisando peraltro che al momento non sono presenti giornalisti.

Prosegue quindi il Presidente il quale:

- \* fa presente che è in funzione un impianto di registrazione degli interventi;
- \* dà atto che, come richiesto dal D.Lgs 58/1998 e normativa secondaria di attuazione, nel presente verbale saranno inserite o allegate le seguenti informazioni:
  - 1) elenco nominativo dei partecipanti in proprio o per delega, con il numero delle azioni possedute;
  - 2) elenco nominativo dei soggetti che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2% al capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci, integrate dalle comunicazioni ricevute ai sensi dell'art. 120 del Testo Unico e da altre informazioni a disposizione. Tale elenco deve indicare il numero di azioni da ciascuno possedute;

3) la dichiarazione dell'eventuale esistenza dei patti parasociali, previsti dall'art. 122 del Testo Unico, con specificazione della percentuale di partecipazione complessivamente vincolata, il nominativo degli azionisti aderenti al patto e la percentuale di partecipazione che ciascuno di questi ha vincolato allo stesso;

4) la sintesi degli interventi con l'indicazione nominativa degli intervenuti, le risposte fornite e le eventuali dichiarazioni a commento;

5) l'elenco nominativo dei soggetti con l'indicazione del numero delle rispettive azioni che esprimeranno voto contrario, si asterranno o si allontaneranno prima di una votazione;

\* ricorda che il capitale sottoscritto e versato di € 922.952,60 è ripartito in n. 92.295.260 azioni.

Il Presidente quindi:

\* comunica che partecipano, direttamente o indirettamente, in misura superiore al 2%, al capitale sociale sottoscritto rappresentato da azioni con diritto di voto, per i quali sono state adempiute le formalità di cui all'art 120 del Decreto Legislativo 58/1998, i seguenti soci:

(aggiornato al 29 dicembre 2006)

Nominativo	N. azioni possedute	% sul capitale sociale
Paolo Andrea Panerai	7.772.078	8,42
Euroclass Multimedia Holding SA	45.178.108	48,95

\* dichiara che alla società non consta l'esistenza di patti parasociali;

\* dà atto che sono presenti n. 11 azionisti rappresentanti in proprio o per delega n. 52.651.877 azioni sulle n. 92.295.260 azioni ordinarie esistenti alla data odierna pari al 57,05% del capitale sociale di € 922.952.60;

\* dichiara che è stata effettuata la verifica della rispondenza delle deleghe di voto alle disposizioni di cui all'art. 2372 C.C. ed all'art. 137 e ss. del Testo Unico Decreto Legislativo 58/1998;

\* dichiara l'assemblea validamente costituita in seconda convocazione essendo andata deserta la prima convocazione indetta per il giorno 30 aprile 2007 sempre presso la sede sociale di Class Editori;

\* passa quindi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno.

#### Primo punto

1. Presentazione del bilancio di esercizio e consolidato al 31.12.2006 e delle Relazioni del Consiglio di amministrazione, del Collegio sindacale e della Società di revisione. Delibere inerenti e conseguenti

Il Presidente dichiara che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione, il bilancio di esercizio, la Relazione dei Sindaci e della Società di revisione al bilancio di esercizio sono stati depositati presso la sede della società e presso la sede della Borsa Italiana a disposizione dei soci nei 15 giorni precedenti l'assemblea, così come richiesto dalle vigenti disposizioni; la Relazione degli amministratori illustrativa delle materie all'ordine del giorno dell'assemblea è stata anch'essa depositata presso la sede sociale e presso la sede della Borsa Italiana nei 15 giorni precedenti l'assemblea, a disposizione



del pubblico, così come richiesto dalle vigenti disposizioni; di tali depositi è stata data notizia nell'avviso di convocazione.

Prende la parola l'azionista Pier Luigi Zola il quale propone, per quanto attiene al primo punto all'ordine del giorno relativo alla presentazione del bilancio al 31.12.2006 e relative Relazioni, di non procedere alla lettura dei documenti contenuti nel fascicolo, fatta eccezione per il testo di delibera ed omettendo, quindi, la lettura della Relazione degli amministratori e del Collegio sindacale e del bilancio d'esercizio con la relativa nota integrativa e Relazione della società di revisione.

Il Presidente pone in votazione per alzata di mano la proposta formulata dal signor Pier Luigi Zola che viene approvata all'unanimità e dà pertanto lettura della proposta di cui alla Relazione del Consiglio contenuta nel fascicolo distribuito agli intervenuti relativa alla destinazione del risultato d'esercizio del seguente tenore:

"Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio al 31.12.2006 destinando l'utile conseguito di Euro 188.021 per euro 9.401 alla Riserva legale e per euro 178.620 alla Riserva straordinaria."

Aprè la discussione sugli argomenti al primo punto dell'ordine del giorno ed invita gli azionisti, al fine di non perdere di vista gli argomenti oggetto di deliberazione, a contenere ragionevolmente il tempo del loro intervento nonché, chi volesse intervenire, a dichiarare il proprio nome, se interviene in proprio o per delega ed il numero delle azioni rappresentate.

Prende la parola l'azionista Giuliano Laudi (103 azioni) il quale, dopo aver richiesto la verbalizzazione del proprio intervento, sottolinea il proprio apprezzamento per l'andamento dell'attività sociale che registra un aumento a 2.843.000 di euro rispetto ai precedenti 2.519.000, con un risultato positivo, anch'esso in aumento, da 1,084 a 1,138 migliaia di euro ed un utile ante imposte di 305.000 euro rispetto ai 266.000 dello scorso anno.

Ricordando gli investimenti immobiliari della società (due in Milano vie Gian Galeazzo, Burigozzo 5, Borgazzi, e poi Malindi, Porto Rotondo, Isola di Capraia e in Francia) chiede se non vi sia interesse per investire nei Paesi dell'Est, in città come Praga (dove i prezzi stanno aumentando vorticosamente) o Budapest.

In considerazione della serietà con cui la società operato e visti i risultati positivi, preannuncia il proprio voto favorevole.

Prende la parola l'azionista Umberto Zola (2 azioni), il quale lamenta la mancata allegazione alla Relazione del Consiglio della tabella con le percentuali di presenza degli amministratori alle riunioni tenutesi e, sorprendendosi per il fatto che la società ha alle sue dipendenze una sola persona, chiede quali siano le sue funzioni e chi assolve a tutte le altre.

Prende quindi la parola l'azionista Pier Luigi Zola (10 azioni), il quale, esponendo la propria perplessità per l'abbondante informativa (indicazioni, dati, tabelline) che Consob richiede e continua ad arricchire, esprime come, a suo giudizio, le società dovrebbero far argine ed opporsi a questa serie di dati micidiali (tra cui le famose tabelline) che viene richiesta e che non è peraltro di grande utilità al bilancio e non sempre nemmeno alla trasparenza. Esprime invece apprezzamento per la linea decisa da Parmalat la quale, invece di soffermarsi su dati percentuali di presenza degli amministratori, ha

concretamente modulato gli emolumenti dei consiglieri in base alle loro presenze alle riunioni consiliari.

Lamenta quindi la scarsa partecipazione da parte degli amministratori all'odierna assemblea (presente il 35% del Consiglio), mentre esprime il proprio accordo per la decisione del *management* di non adottare un Regolamento assembleare anche se, prosegue, avrebbe gradito trovare una spiegazione a tale determinazione del Consiglio.

Chiede cosa intenda il Consiglio a pag. 16 della Relazione ove si legge che "incoraggia e facilita la partecipazione più ampia", in quanto, a suo giudizio, nulla è innovato o semplificato, per intervenire all'assemblea l'azionista deve sempre attivarsi, richiedere il biglietto di ammissione, recarsi nel luogo di convocazione.

Tornando alle tabelle informative ed alla partecipazioni dei Consiglieri alle riunioni, chiede quali siano i motivi giustificativi dell'assenza della gran parte degli amministratori all'odierna assemblea.

Invita quindi il Consiglio a precisare nella redazione del testo dell'avviso di convocazione che l'assemblea di CIA si tiene al termine di quella di Class: apprezza l'intento organizzativo che permette agli azionisti di entrambe le società di poter partecipare alle due assemblee evitando due spostamenti, ma lamenta che ove (come oggi) la prima assemblea termini in ritardo, gli azionisti che intervengono alla seconda si trovano a dover attendere.

Chiede infine quale sia l'ultimo anno fiscalmente definito.

Prende la parola l'azionista Felice D'Aniello (100.000 azioni depositate, il quale come *infra* precisato, risulta titolare di partecipazione lievemente superiore al 2%), il quale si complimenta per i brillanti risultati ottenuti e domanda se siano previsti aumenti di capitale. L'Amministratore delegato si scusa con l'azionista per non aver rilevato la partecipazione qualificata in apertura dei lavori.

Prende quindi la parola l'azionista Antongiulio Marti (17 azioni), il quale chiede se dopo la chiusura del bilancio vi siano stati altri significativi investimenti e quali siano le prospettive di investimenti e sviluppo in Sicilia.

Nessun altro prendendo la parola, su invito del Presidente, replica agli azionisti intervenuti l'Amministratore delegato il quale, rispondendo all'azionista Laudi in ordine all'opportunità di investire nei Paesi dell'Est, precisa che CIA nasce quale società quotata dalla scissione di Class Editori ed in sede di quotazione deve esser presentato un business plan ed un programma di investimenti che si prevede di attuare. Il programma presentato prevedeva l'affiancamento agli investimenti in immobili del terziario di investimenti in attività agrovinicole e turistiche connesse a queste. D'altra parte CIA non è società di grandi dimensioni e quindi deve contenere la propria attività; conclude accogliendo comunque la segnalazione del signor Laudi.

Replicando agli azionisti Umberto e Pier Luigi Zola in ordine alla lamentata mancanza dell'elenco delle presenze degli amministratori alle riunioni consiliari ed alla eccessiva sinteticità della parte della relazione dedicata alla *corporate governance*, prende atto della dichiarata obbligatorietà della ricordata tabella ed assicura che la società provvederà per il futuro. Prosegue precisando che, comunque, la partecipazione dei consiglieri alle riunioni dell'Organo amministrativo è elevata, nell'ordine del 70% a tutte le riunioni.

Per quanto attiene alle iniziative per incoraggiare e facilitare la partecipazione degli azionisti alle assemblee, sottolinea come la società abbia deciso di tenere l'assemblea al di fuori del lungo ponte che ha coinvolto il 25 aprile ed il 1°



maggio e ciò proprio per dar modo a chi era interessato a partecipare all'assemblea di poter cogliere l'opportunità di riposo e di vacanza ed allo stesso tempo poter esser presente all'assemblea. Sottolineato che gli amministratori assenti hanno giustificato la loro assenza con precise motivazioni, termina sottolineando come, a suo giudizio, la partecipazione all'assemblea (per la cui verbalizzazione la società ricorre tra l'altro sempre all'intervento del notaio) non è così significativa in quanto i consiglieri assenti leggono poi con attenzione i puntuali verbali assembleari e colgono quindi comunque le considerazioni rilevanti degli azionisti. Del resto, all'odierna assemblea sono presenti il Presidente, il Vice Presidente, l'Amministratore delegato, altri due consiglieri, lo staff della società e, quindi, pare al signor Panerai, vi siano amministratori e tecnici in numero sufficiente per poter rispondere a tutte le domande degli azionisti.

Proseguendo nelle risposte alle domande dell'azionista Umberto Zola, precisa che l'unico dipendente della società è un geometra che si occupa della manutenzione degli immobili; l'attività amministrativa e contabile è gestita in *outsourcing*, alla gestione sociale provvede il Consiglio costituito, peraltro, da un numero di membri abbastanza elevato (13).

Ancora in tema di *corporate governance*, il signor Paolo Panerai precisa che il Consiglio ha deliberato di attendere gli emanandi provvedimenti della Consob che si sovrapporranno, si integreranno ed in parte interferiranno con il codice di autodisciplina e, nell'attesa di detti Regolamenti, di rinviare ogni decisione in merito al momento in cui (entro fine giugno) si dovrà procedere alle modifiche statutarie: in tal modo si è tentato di evitare l'adozione di modifiche statutarie a posteriori non conformi agli emanandi Regolamenti con la necessità, quindi, di convocare nuovamente l'assemblea straordinaria con una duplicazione di costi per la società.

L'Amministratore delegato, quindi, ringrazia e si scusa con l'azionista Felice D'Aniello per la mancata rilevazione della sua presenza. In ordine alla domanda dallo stesso posta, replica che, allo stato, non esistono i presupposti per ricorrere ad un aumento del capitale in quanto la società non necessita di liquidità per sviluppare i progetti di investimento già in corso. Se dovessero presentarsi opportunità che richiedano ulteriori mezzi propri oltre a quelli che, in una gestione comunque prudente attenta ad un equilibrato rapporto tra mezzi propri e credito, la società ricorrerà sicuramente ad un aumento di capitale.

Replicando quindi all'azionista Antongiulio Marti, il signor Paolo Panerai anzitutto ricorda quali siano gli investimenti in Sicilia:

a) un investimento in una azienda agricola denominata Feudo del Pisciotto con circa 160 ettari di cui 38 a vigneti ed un immobile (il feudo) del '700 di circa 7500 mq. da utilizzare in parte come struttura rappresentativa della cantina e per altra quale *resort*. Per quanto attiene la parte produttiva, essendo conclusosi l'iter per l'ottenimento di un finanziamento a tale opera, è programmata a breve la realizzazione di una cantina; il progetto comporta un investimento di 7,5 milioni di euro ed il finanziamento (concesso sulla base delle normative europee e regionali) coprirà il 50% della spesa. Prosegue l'Amministratore delegato precisando come quello ricordato rappresenti il primo investimento effettuato dalla società, investimento significativo in termini burocratici in quanto essa ha acquistato un credito di una società che era stata dichiarata insolvente e l'acquisizione del 100% della detta società si è

perfezionata solo di recente a conclusione della procedura esecutiva, anche se CIA già era nel possesso del bene in forza di un contratto di affitto;

b) il secondo investimento è stato realizzato dalla società nell'Isola di Levanzo con l'acquisto di circa il 43/44% dell'ex azienda Florio, consistente in circa 150 ettari per la parte che costituisce la pianura dell'isola e pertanto è chiamata La Piana con circa 2500-3000 mq. recuperabili. La restante quota appartiene al fondo di investimento Sicily Fund ed il programma di questa azienda è di reintrodurre una piccola produzione vinicola con circa 3-4 ettari, ristrutturare gli immobili esistenti e quindi sviluppare un progetto turistico con ville, suite e possibilmente la realizzazione di un campo da golf. Affinché tutto ciò sia realizzabile deve esser approvato il piano paesistico (in corso di approvazione, ma secondo i tempi che la burocrazia richiederà). L'acquisizione, peraltro, è stata realizzata ad un ottimo prezzo e quindi il *management* non ha alcuna preoccupazione in ordine alla validità dell'investimento, validità confermata anche dalla circostanza che la proprietà è stata visitata da più investitori nel settore dei resort di lusso che hanno manifestato grande interesse. Più nel dettaglio, grande sviluppo stanno avendo strutture alberghiere di lusso con massimo 35-40 camere ovvero con una cinquantina di ville; l'indice di edificabilità (prima che il progetto venisse sospeso per la presentazione del piano paesistico) era pari a 0.03 ad ettaro e di conseguenza consentiva la realizzazione di circa 100 metri quadri per ettaro e pertanto, ove detto indice venisse confermato, potrebbero venir realizzati circa 15.000 metri quadrati;

c) il terzo investimento, sempre in Sicilia, è connesso al secondo: l'aeroporto di Trapani. Levanzo è raggiungibile da Trapani in circa 15/20 minuti con aliscafo e circa 30 minuti con aereo. CIA ha acquistato il 50% di una società denominata Infrastrutture Sicilia che detiene circa il 20% dell'aeroporto di Trapani: in tal modo CIA è divenuto il socio privato dell'aeroporto più rilevante. L'aeroporto ha possibilità di forte sviluppo e l'interesse ad un suo sviluppo è generalizzato in quanto la zona è oggetto di numerosi insediamenti turistici e di destinazione della compagnia aerea Ryanair che ha già 5 o 6 linee (con Bergamo, Pisa e Dublino, con una destinazione inglese ed un'altra in Svezia). Inoltre, si tratta di aeroporto militare, quindi H24, con possibilità di non patire mai scioperi, con buone piste la cui manutenzione è seguita dalla Nato, con la possibilità per una compagnia come Rayanair (e che sembra in tal senso interessata) di utilizzarlo come aeroporto c.d. di armamento ossia con aerei che vi stazionano anche per la manutenzione. In considerazione di quanto detto, vi sono buone probabilità che anche questo investimento dia ottimi risultati.

Infine, tornando all'intervento dell'azionista Giuliano Laudi, l'Amministratore delegato ricorda come gli immobili di Milano (via Gian Galeazzo, via Burigozzo, ecc). sono quelli che, insieme ad altri di minor peso economico (acquisiti da Class attraverso scambi pubblicitari, quali Capraia e le multiproprietà a Parigi e Malindi e che sono destinati a venir liquidati), sono pervenuti a CIA in sede di scissione: si tratta di immobili per il terziario affittati a Class Editori o ad altre società del Gruppo, ma anche a società terze come Dow Jones o Erinne; per il resto l'interesse è focalizzato soprattutto sul Sud Italia per la semplice ragione che è la zona del Paese con il maggior potenziale di sviluppo turistico e dove, in base alle normative europee, è possibile ottenere il massimo dei finanziamenti a fondo perduto, essendo "Obiettivo 1 dell'Unione Europea".

Riprende la parola l'azionista Umberto Zola, precisando che nel precedente intervento non aveva sottolineato che nella Relazione dei Sindaci si legge che



nessuna denuncia ex art. 2408 C.C. è stata presentata, mentre lo stesso azionista (con raccomandata con ricevuta di ritorno) ha inviato denuncia al Collegio sindacale ai sensi della richiamata norma in ordine alla mancata pubblicazione sul sito di Borsa dei verbali assembleari per gli anni 2005 e 2006. Replicano l'Amministratore delegato che i verbali sono stati senz'altro inviati a Consob: diversamente la società sarebbe stata sanzionata e che la mancata pubblicazione degli stessi sul sito non è addebitabile alla società; il Presidente che invita il Collegio a provvedere in ogni caso alla verifica di quanto denunciato ed il Presidente del Collegio sindacale il quale dichiara che il Collegio (senz'altro per fatto addebitabile allo smistamento della posta e quindi alla società) non abbia ricevuto la denuncia, inviata peraltro alla società e non, come sarebbe stato forse più prudente, direttamente al Collegio; in ogni caso l'organo di controllo provvederà a verificare immediatamente quanto denunciato.

Prende nuovamente la parola l'azionista Pier Luigi Zola, il quale espone come a suo avviso la mancata applicazione di una sanzione alla società non significhi necessariamente che la società abbia adempiuto ai suoi obblighi di invio in quanto la pubblicazione sul sito avviene automaticamente per effetto del semplice invio telematico dei verbali da parte della società e quindi se alcune pubblicazioni mancano, Consob non le rileva autonomamente.

Replica l'Amministratore delegato che Consob è al contrario un'istituzione efficiente perfettamente in grado di verificare l'adempimento degli obblighi alle stesse imposte da parte delle circa 300 società quotate.

Riprende la parola l'azionista Pier Luigi Zola il quale ripete che a suo avviso Consob effettua verifiche saltuarie e questo spiega come possa non rilevare la mancanza di alcune comunicazioni; chiede da chi vengano prestati i servizi in *outsourcing* e torna a lamentare la scarsa partecipazione degli amministratori all'assemblea di bilancio, la cui data di convocazione viene comunicata con grande anticipo, amministratori che, diversamente che in Parmalat, percepiscono comunque il medesimo emolumento di quelli che, viceversa, perdono il loro tempo assistendo all'assemblea. Ancora, ritiene che una presenza degli amministratori nella misura del 70% a tutte le riunioni sia bassa ed invita la società a provvedere alla pubblicazione della tabella relativa alla partecipazione dei consiglieri.

Esponde come regole di *corporate governance* potevano esser adottate dalla società senza attendere i Regolamenti Consob che, a suo avviso, non incideranno su tali aspetti e lamenta che pure le modifiche allo statuto potevano esser adottate convocando l'assemblea straordinaria unitamente all'odierna assemblea ordinaria in quanto, anche su queste ultime, ritiene che i Regolamenti Consob non incideranno in misura significativa e si sarebbero potuto adottare formulazioni generiche compatibili con l'emananda normativa.

Prende la parola il signor Roberto Carlo Bosi per delega di Daniela Rescalli (100.000 azioni) il quale anzitutto si complimenta per l'operato del management che, a suo avviso, non poteva gestire la società in modo migliore anche come tipologia degli investimenti; chiede quindi se investimenti nelle Isole Eolie non potrebbero essere anch'essi interessanti e dettagli in ordine ad un azionista di nazionalità svizzera (che risulta dal Registro Consob) che deterrebbe una partecipazione rilevante.

Replica l'Amministratore delegato che investimenti nelle Eolie (che non esclude in un futuro) al momento non sono previsti in quanto le opportunità in dette

isole sono davvero scarse: le isole maggiori (Panarea e Lipari) sono già turisticamente molto sfruttate, bisognerebbe allora spostarsi sulle isole minori, dove vi sono però problematiche di tipo ambientale (sono riserve marine).

In ordine all'azionista cui faceva riferimento il signor Bosi, il signor Paolo Panerai rileva che effettivamente vi è un azionista con una partecipazione intorno al 10% ed il cui nominativo non è stato segnalato all'inizio dei lavori assembleari, chiede quindi delucidazioni ad Istifid in ordine a questa mancanza e quindi, sulla base dei dati e delle spiegazioni fornite da Istifid, precisa che si tratta del signor Rodolfo Zurcher che detiene una partecipazione pari al 12%, e che ha effettuato le dovute segnalazioni a Consob, ma, non avendo mai depositato le proprie azioni, non è stato iscritto a Libro Soci ed Istifid trae le proprie informazioni dalla consultazione di quest'ultimo: questo il motivo della mancata segnalazione da parte di Istifid e quindi della società. Riassume quindi per chiarezza i dati relativi agli azionisti che detengono una partecipazione superiore al 2%, ossia: Felice D'Aniello 2,005%, Rodolfo Zurcher 12%, Euroclass Multimedia Holding S.A. 48,95%, lo stesso Paolo Panerai 8,420% per un totale di 57.370.000 azioni.

Nessun altro chiedendo di intervenire il Presidente dichiara chiusa la discussione sul primo punto all'ordine del giorno e pone in votazione il seguente testo di delibera:

"L'assemblea ordinaria del 2 maggio 2007

- preso atto della Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione dell'esercizio 2006 e delle ulteriori informazioni ricevute
  - preso atto della Relazione del Collegio sindacale
  - preso atto della Relazione della società di revisione BDO Sala Scelsi Farina Società di Revisione per Azioni
  - presa visione del bilancio dell'esercizio 2006 che si e' chiuso con un utile di euro 188.021
  - condividendo le proposte all'assemblea avanzate dal Consiglio di amministrazione
- delibera

- di approvare la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione e il bilancio dell'esercizio 2006 che si e' chiuso con un utile di Euro 188.021,
- di destinare il risultato d'esercizio di Euro 188.021 per euro 9.401 alla Riserva Legale e per Euro 178.620 alla Riserva Straordinaria."

Il Presidente, dato atto che gli azionisti presenti sono ora 10, rappresentanti in proprio o per delega n. 52.551.877 azioni pari al 56,94% del capitale, pone in votazione per alzata di mano la proposta relativa al primo punto all'ordine del giorno (approvazione del bilancio) che viene approvata a maggioranza con l'astensione del socio Umberto Zola (2 azioni) ed il voto contrario del socio Pier Luigi Zola.

Il Presidente dichiara la proposta approvata a maggioranza.

\* \* \* \* \*

Si passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno

2.) Nomina di un amministratore

Il Presidente comunica che in data 21 novembre 2006 ha rassegnato le proprie dimissioni dalla carica il consigliere signor Paolo Cuccia ed il Consiglio non ha ritenuto di procedere alla cooptazione di un nuovo consigliere rinviando ogni decisione alla convocanda assemblea ordinaria.



L'assemblea ordinaria del 2 maggio 2006 aveva deliberato di affidare l'amministrazione della società ad un Consiglio formato da 14 membri e, a seguito delle sopra menzionate dimissioni, attualmente risultano in carica 13 membri: invita pertanto l'assemblea a voler deliberare in merito alla sostituzione del consigliere dimissionario o alla riduzione dei componenti il Consiglio di amministrazione ed apre la discussione sull'argomento di cui al secondo punto dell'ordine del giorno.

Prende la parola il signor Marco Terrenghi delegato di azionisti titolari di n. 7.427.645 azioni, il quale propone di ridurre il numero di componenti del Consiglio a quello dei consiglieri attualmente in carica e così a 13.

Prende la parola l'azionista Pier Luigi Zola, il quale, in un'ottica di risparmio, esprime il proprio accordo alla proposta di ridurre il numero dei consiglieri e, sempre in detta ottica, chiede per quale motivo venga richiesta la verbalizzazione da parte del notaio, non obbligatoria per legge.

Replicano il Presidente che la presenza del notaio è una maggior garanzia di puntuale verbalizzazione per gli azionisti e l'Amministratore delegato osservando che, partecipando il signor Pier Luigi Zola alle assemblee di più società quotate in Borsa, avrà senz'altro rilevato che è in linea di massima le assemblee anche ordinarie di dette società vengono verbalizzate dal notaio.

Il Presidente dà quindi atto che le presenze sono invariate e pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta relativa al secondo punto all'ordine del giorno formulata dal signor Marco Terrenghi di ridurre il numero dei consiglieri a 13.

La proposta viene approvata all'unanimità ed il Presidente proclama il risultato. Si passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno

3. Proposta di proroga degli incarichi di revisione contabile alla B.D.O. Sala Scelsi e Farina S.p.A. per gli esercizi dal 2007 al 2012, ai sensi dell'art. 8, comma 7, del Decreto Legislativo 29.12.2006 n. 303.

Il Presidente ricorda che con l'approvazione del bilancio al 31.12.2006 viene a scadere il mandato triennale della B.D.O. Sala Scelsi e Farina S.p.A., la quale, precisa, ha comunicato di aver impiegato per la revisione complessivamente numero 86 ore di lavoro con un corrispettivo totale di euro 7.633.

Il mandato in scadenza è il primo triennio e, di conseguenza, ai sensi dell'art. 8, comma 7 Decreto Legislativo 303/2006 il mandato può essere conferito per gli esercizi 2007-2012 al fine di adeguarlo alle nuove disposizioni contenute nell'art. 159, comma 4 Decreto legislativo 58/1998.

Intervengono più azionisti i quali richiedono l'omissione della lettura del contenuto economico della proposta formulata dalla B.D.O. Sala Scelsi e Farina S.p.A., in quanto già contenuta nel fascicolo a stampa e quindi, sul consenso unanime, viene omessa detta lettura e viene data lettura da parte del Presidente del Collegio sindacale del solo parere dall'organo di controllo predisposto a' sensi D.Lgs 58/1998.

Nessuno chiedendo di intervenire, il Presidente ricorda di segnalare l'eventuale esistenza di carenze di legittimazione al voto ai sensi di legge, dà atto che le presenze sono invariate e pone quindi in votazione per alzata di mano la proposta di conferire alla società B.D.O. Sala Scelsi e Farina S.p.A. l'incarico per la revisione del bilancio e del bilancio consolidato per gli esercizi 2007 - 2012, per l'espletamento delle verifiche trimestrali degli anni 2007 - 2012 e per la revisione contabile limitata delle relazioni semestrali al 30 giugno 2007- 2012

con determinazione dei compensi alla stessa spettanti come indicati nella proposta della medesima.

L'assemblea approva all'unanimità, il Presidente proclama il risultato.

Così esaurite le votazioni su tutti gli argomenti all'ordine del giorno e null'altro essendovi da deliberare, il Presidente ringrazia gli intervenuti e dichiara chiusa l'assemblea alle ore 12.24.

Il Segretario



Il Presidente



# COMPAGNIA IMMOBILIARE AZIONARIA SPA

VIA G. BORGAZZI N. 2 MILANO

Cod. Fisc.: 03765170968

ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 02/05/2007  
IN 2ª CONVOCAZIONE

11:05

AZIONISTI PRESENTI O RAPPRESENTATI

N. 11

RAPPRESENTANTI IN PROPRIO O PER DELEGA

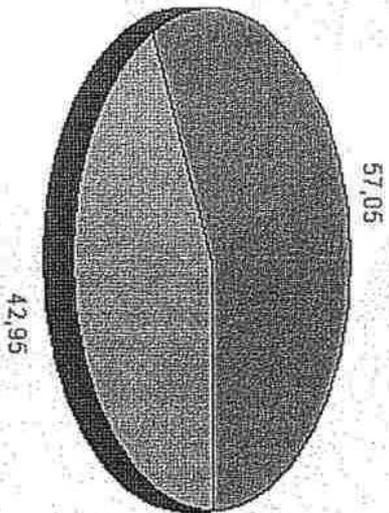
N. 52.651.877 AZIONI PARI AL 57,05%

DELLE N. 92.295.260 AZIONI COSTITUENTI IL CAPITALE SOCIALE.

Presenti	11	Quantità in Proprio	45.118.232
Usciti	0	Quantità in Delega	7.533.645
Ospiti	0	Quantità per raggiungimento quorum	1
Depositanti	11		

## CAPITALE SOCIALE

Presente  
 Non Presente



Quorum costitutivo necessario: 0% più 1

**ELENCO PARTECIPANTI**  
**ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 02/05/2007 IN 2° CONVOCAZIONE**

RIFERIM. DI AMMISSIONE	PARTICIPANTE	NOTE	SOCIO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
1	LAUDI GIULIANO			103		103
2	ZOLA PIER LUIGI			10		10
3	ZOLA UMBERTO CARLO			2		2
4	TERRENGHI MARCO		In delega di: PANERAI PAOLO ANDREA		7.427.645	7.427.645
5	CANEPA MICHELE	In qualità di votante		45.000.000		45.000.000
6	MARTI ANTONGIULLO		EUROCLASS MULTIMEDIA HOLDING SA	17		17
7	RUSSO IRIS			18.000		18.000
8	BOSI ROBERTO CARLO		In delega di: RESCALLI DANIELA		6.000	6.000
9	DE PAOLI WLADIMIRO		In delega di: DE PAOLI ELIDIO		100.000	100.000
10	D'ANIELLO FELICE			100.000		100.000
11	PRETTO GIOACCHINO			100		100

*he*



**ELENCO PARTECIPANTI**  
**ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 02/05/2007 IN 2° CONVOCAZIONE**

RIFERIM. DI AMMISSIONE	PARTECIPANTE	NOTE	SOGIO	VOTI IN PROPRIO	VOTI IN DELEGA	TOTALE VOTI
Soci presenti o rappresentati <b>11</b>						
rappresentanti						
	In proprio			45.118.232		
	In delega			7.533.645		
	<b>Totale</b>			<b>52.651.877</b>		

pari al 57,0472% delle n. 92.295.260 azioni costituenti il capitale sociale